



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. Ufficio Centrale Fitosanitario - U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI CAPUA

(Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Camigliano, Cancellone, Arnone, Capua, Castel Volturno, Giano Vetusto, Grazzanise, Pastorano, Pignataro Maggiore, S. Maria La Fossa, S. Tammaro, Vitulazio, Santa Maria Capua Vetere, San Prisco e Curti)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

N° 02 del 10 **Febbraio** 2021

Il Bollettino Fitosanitario Zonale svolge la funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e le novità legislative in materia di prodotti fitosanitari.

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/meteo/meteo.htm

Per informazioni sulle previsioni si possono consultare i siti : www.meteoam.it o www.ilmeteo.it

Stato fitosanitario delle colture

PESCO						
N°	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
01	Camigliano	Via Leporano	Bianco Felice	Big Bang	Riposo vegetativo	E' in atto ancora la fase di potatura. Non vi sono particolari problemi fitosanitari da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cancro dei rametti (*Fusicoccum amygdali*)

Intervenire solo in caso di accertata presenza della malattia

1) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.

Bolla o Accartocciamento fogliare (*Taphrina deformans*)

Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.

Afide verde (*Myzus persicae*)

Per il campionamento esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Eventuali trattamenti chimici a partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche.

Monilia (*Monilia laxa, Monilia fructicola*)

Evitare ristagni idrici. Mantenere arieggiata la pianta con interventi di potatura per creare condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Oidio o Mal Bianco (*Sphaerotheca pannosa*)

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento reventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il intervento alla comparsa dei sintomi.

Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*)

Per il campionamento esaminare 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Soglia di intervento 3% dei fiori con presenza di tripidi.

Cydia orientale del pesco (*Cydia molesta*)

Anarsia (*Anarsia lineatella*)

Controllo biologico:

Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli.

Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.

Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR.

Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi.

Controllo chimico:

Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti.

Se si impiegano i fosfororganici attenersi alle seguenti soglie:

Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2. Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.

MELO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
01	Pastorano	Limata	Di Rosa Giuseppe	Annurca	Gemma d'inverno	Non vi sono problemi fitosanitari da segnalare. In fase di potatura asportare eventuali rami colpiti da cancro e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cocciniglia di San José (*Quadraspidiotus perniciosus*)

Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. La soglia di intervento è pari alla presenza.

Intervenire a fine inverno, in fase di rottura gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)

Cattura massale con 10 masstrap a ettaro. Oppure chimico alla schiusura delle uova utilizzando i prodotti previsti dal disciplinare. In caso di attacchi circoscritti su poche piante si può utilizzare la tecnica del ferretto uccidendo la larva nella galleria manualmente appunto con un ferretto oppure tagliando il ramo infestato e bruciarlo.

Ticchiolatura (f. a. *venturia inaequalis*; f.c. *Spiloea pomi*)

Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.

Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola

KIWI

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
01	Pastorano	Limata	De Rosa Angelina	Haward	Riposo invernale	La pianta è in pieno riposo invernale, non si evidenziano problemi fitosanitari. Evitare di potare in

						periodi umidi e piovosi
--	--	--	--	--	--	-------------------------

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cocciniglia bianca (*Pseudaulacaspis pentagona*)

Fino alla fase di gemma ingrossata può essere usato l'olio bianco

Marciume radicale (*Armillariella mellea*)

Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale

Cancro batterico dell'actinidia (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*)

Sintomi e danni

Il batterio, che dal 2011 è oggetto di lotta obbligatoria (Decreto 07/02/2011), agisce a livello vascolare e una volta penetrato all'interno dell'ospite è difficile da contrastare.

I sintomi di questa batteriosi vascolare sono i seguenti:

- a) imbrunimento dei fiori e dei boccioli e la loro successiva cascola;
- b) presenza di necrosi fogliari di forma irregolare di color marrone scuro contornate da un alone di colore giallo;
- c) formazione di cancri su tronco e tralci con abbondante produzione di un essudato di colore rosso scuro;
- d) collasso/avvizzimento dei frutti.

Nei casi più gravi si assiste alla morte della pianta in pochi mesi.

La batteriosi quindi può arrecare gravi danni a tutti gli organi vegetativi della pianta con forti ripercussioni economiche, soprattutto in funzione del basso livello qualitativo dei frutti, della minore produzione, nonché della mancata commercializzazione.

Il batterio può essere veicolato da differenti fattori come pioggia, vento, insetti, animali e uomo. Il patogeno penetra nella pianta attraverso stomi, lenticelle e ferite, in particolare quelle causate dall'uomo e dalla grandine.

Misure di prevenzione

- evitare squilibri nutrizionali (difetto/eccesso);
- evitare i sistemi di irrigazione per aspersione;
- assicurare un buon drenaggio ed assenza di ristagni idrici;
- evitare di determinare ferite accidentali (colletto, tronco);
- disinfettare tutti gli utensili impiegati nelle operazioni di potatura con sali di rame, alcool e varechina al passaggio da una pianta all'altra, indipendentemente se si osservano o meno dei sintomi e utilizzare sempre utensili disinfettati nell'effettuare potature di recupero;
- chiudere i tagli di potatura superiori ai 2-3 cm con mastici ecologici miscelati a sali di rame;
- non ammassare e non lasciare i tralci di potatura all'interno o in prossimità dell'impianto;
- impiegare prodotti autorizzati a base di sali di rame secondo le modalità riportate in etichetta, al fine di ridurre la carica batterica e prevenire l'infezione;
- evitare il passaggio di trattori e altri macchinari., da impianti infetti ad altri apparentemente sani.

OLIVO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
01	Pignataro Maggiore	Cristo Morto	Bovenzi Giacomino	Corniola	Riposo vegetativo	Eeguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando eventuali rami infetti da rogna. Favorire l'arieggiamento nelle parti interne della chioma. Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*)

Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: accogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.

Rogna (*Pseudomonas Siringae*)

Mantenere la pianta nelle migliori condizioni vegetative, eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura si può intervenire con poltiglia bordolese, idrossido di rame, ossicloruro di rame.

Lebbra (*Colletotrichum gleosporioides*) Piombatura o Cercosporiosi (*Mycocentrospora cladosporioides*)

Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

AGRUMI

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
01	Bellona	SP333	Chillemi Giuseppe	Varie	Raccolta	Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata per evitare ferite alle radici, in questo periodo è più elevata la possibilità di infezioni da Mal secco. Non vi sono problemi fitosanitari da segnalare

Cocciniglie

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*); **Cocciniglia piatta e C. marezzata degli agrumi** (*Coccus hesperidum* e *C.pseudomagnoliarum*); **Cocciniglia elmetto** (*Ceroplastes sinensis*)

Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti.

Controllo Chimico:

La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il intervento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.

Mal Secco (*Phoma tracheiphila*)

Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate.

Afide verde degli agrumi (*Aphis citricola*) **Afide bruno degli agrumi** (*Toxoptera aurantii*) **Afide delle malvacee e delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)

Alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.

POMODORO in serra

N°	Comune	UTM 1		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
01	San Tamaro	Parco S.Antonio	Ponticiello Pasquale	Carminia	Coltura non più presente in campo	

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)

Meccanico:

Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.

Biotecnico:

Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.

Confusione sessuale in serra.

Raccomandato l'uso di reti antinsetto.

Biologico:

Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (*Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.).

Chimico:

Soglia di intervento: presenza del fitofago. Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie.

Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni.

Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.

VIROSI (*CMV* - virus del mosaico del cetriolo *ToMV* - virus del mosaico del pomodoro *TSW* - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro *PVY* - virus Y della patata *AMV* - virus del mosaico dell'erba medica)

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangimento; siepi; reti antiafidiche

AVVISI E NOTIZIE UTILI

DEROGA REVOCA SOSTANZA ATTIVA DIMETOATO

Si comunica che la sostanza attiva Dimetoato è stata derogata .

DEROGA UTILIZZO S.A. ZOXAMIDE

Si comunica che con Decreto Ministeriale della Salute del 01 Ottobre 2020 di autorizzazione eccezionale della s.a. zoxamide su lattuga e simili, rucola comprese le baby leaf in pieno campo e in serra, spinaci e simili in pieno campo e serra contro la Peronospera ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n. 1107 del 2009 valida dal 01 Ottobre 2020 al 28 Gennaio 2021.

REVOCA CLORPYRIFOS-METHYL E CLORPYRIFOS

Le sostanze attive Clorpyrifos-metile e Clorpyrifos sono statee revocate per mancato rinnovo dell'approvazione Europea ,ai sensi dei regolamenti di esecuzione (UE) 2020/17 e 2020/18 della Commissione.

Pertanto la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati è consentita fino alla data del 29/02/2020.

- Si comunica che **dal mese di ottobre e fino a febbraio** la pubblicazione dei bollettini **è mensile**.

EVENTUALI INFORMAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL NUMERO VERDE 800.80.10.17 o all'Ufficio di Santa Maria CV del STP-UOD 12/CE ai numeri [0823/1876512](tel:08231876512) e [0823/1876513](tel:08231876513) Fax [0823/1876599](tel:08231876599).

[Il presente Bollettino è stato redatto a cura del Per. Agr. Luigi Ferrante del Servizio Territoriale Provinciale - Unità Operativa Dirigenziale 12 di Caserta Ufficio di Santa Maria Capua Vetere c/o Centro Regionale Ettore Majorana](#)

via Caserta Trav. Ex INAPLI Santa Maria Capua Vetere (CE) e-Mail:

bollettinofitosmcv@gmail.com

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 03/03/2021